

---

## **Infanzia: Oil, Save the Children e Unicef, "1,4 miliardi di minori a livello globale non godono della protezione sociale di base"**

Secondo i nuovi dati pubblicati oggi dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil), Save the Children e Unicef, "1,4 miliardi di minori da 0 a 15 anni non hanno alcuna forma di protezione sociale, il che li rende vulnerabili a malattie, malnutrizione e povertà. Nei Paesi a basso reddito, meno di un bambino su dieci in questa fascia d'età ha accesso a prestazioni sociali e assegni familiari, una disparità significativa rispetto alla copertura di cui godono quelli che vivono nei Paesi ad alto reddito". Gli assegni familiari sono una forma fondamentale di protezione sociale, volta a promuovere il benessere a lungo termine dei minori. Nei Paesi a basso reddito, viene chiarito, "molti bambini e bambine sono privati delle risorse e dei servizi di base di cui hanno bisogno per sfuggire alla povertà e sono quindi esposti agli effetti a lungo termine della fame, della malnutrizione e di un potenziale individuale non realizzato. Le tre organizzazioni chiedono ai governi di garantire a tutti i minori meccanismi di protezione sociale, anche attraverso prestazioni sociali per i minori e assegni familiari universali". I dati mostrano "un modesto aumento globale dell'accesso a prestazioni sociali per i minori e agli assegni familiari nell'arco degli ultimi 14 anni, dal 20% nel 2009 al 28,1% nel 2023". Tuttavia, "i progressi sono stati diseguali. Nei Paesi a basso reddito, i tassi di copertura rimangono incredibilmente bassi, attestandosi intorno al 9%. Allo stesso tempo, l'84,6% dei minori nei Paesi ad alto reddito è coperto da qualche forma di protezione sociale". I tassi di copertura dei minori nei Paesi altamente vulnerabili agli impatti climatici sono poi inferiori di un terzo rispetto a quelli dei Paesi non classificati come ad alto rischio. Garantire ai bambini e alle bambine una copertura sociale è fondamentale per proteggerli dagli impatti peggiori della crisi climatica. "A livello globale, ci sono 333 milioni di minori che vivono in condizioni di estrema povertà, che lottano per sopravvivere con meno di 2,15 dollari al giorno, e quasi 1 miliardo di minori che vivono in condizioni di povertà multidimensionale. All'attuale ritmo di progresso, il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile inerenti la povertà è impossibile. E questo è inaccettabile. Porre fine alla povertà infantile è una scelta politica. È fondamentale ampliare la copertura della protezione sociale dei minori quale misura di contrasto alla povertà, anche attraverso la progressiva realizzazione di prestazioni universali per i bambini", ha dichiarato Natalia Winder Rossi, direttrice per le politiche sociali e la protezione sociale dell'Unicef. "Si tratta di una crisi per oltre un miliardo di bambini non coperti da sussidi e per i Paesi in cui vivono. C'è un urgente bisogno di politiche efficaci che ci aiutino a colmare i divari di protezione. Le disuguaglianze regionali nella copertura e nei progressi sono molto preoccupanti: i miglioramenti nella copertura di prestazioni sociali e assegni familiari sono marginali nella maggior parte delle regioni e troppi bambini e bambine vengono ancora lasciati indietro", ha detto Shahra Razavi, direttrice del Dipartimento di protezione sociale dell'Oil.

Gigliola Alfaro